



# **INCONTRO 3 DICEMBRE 2019 DS E FS PER L'INCLUSIONE**

**Prof.ssa Michela Lupia  
Referente Inclusione alunni con  
disabilità UST Pisa**

# IL RUOLO DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE E DELLE ARTICOLAZIONI TERRITORIALI

1. Definizione delle risorse del sostegno didattico in rapporto ai bisogni segnalati dalle scuole
2. Definizione di percorsi formativi per l'inclusione, a livello regionale e territoriale
3. Costituzione di gruppi di lavoro per il **coordinamento** e la diffusione delle buone prassi e degli strumenti
4. **Supporto** a interventi specifici, su richiesta della scuola, su determinate criticità
5. *Pareri* su alcuni aspetti normativi, sempre su richiesta della scuola
6. Raccordo interistituzionale fra soggetti, enti, organizzazioni diverse sul tema della disabilità (GLIP)



# (NOVEMBRE 2019) E CONSISTENZA NUMERICA DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA

	Alunni con disabilità (L. 104/1992)	Alunni con gravità (art. 3 c. 3)	% dis	Totale posti sostegno
INFANZIA	238	178	3,41%	203
PRIMARIA	698	381	3,89%	549
I GRADO	470	181	4,06%	336,5
II GRADO	566	192	3,30%	396,5
<b>totale</b>	<b>1972</b>	<b>912</b>	<b>3,68%</b>	<b>1485</b>

# LA DETERMINAZIONE DEGLI ORGANICI DI SOSTEGNO IN RISPOSTA AI BISOGNI SEGNALATI DALLE SCUOLE (PEI, PI)



**La piattaforma USR:** raccolta dei dati dei singoli alunni per ogni istituto e per ogni grado di scuola (in determinati periodi dell'a.s.)

○ Allegati:

1. Dichiarazione responsabilità del DS
2. Scheda istituto con PI
3. Informativa sul trattamento dei dati ai sensi dell'art. 14 Regolamento UE 679/2016

[https://www.usr.toscana.it/login\\_users.html](https://www.usr.toscana.it/login_users.html)



# LA PARTIZIONE SEPARATA SIDI E IL DM

## 28.07.2016, N. 162

- aa.ss. 2017-2018 e 2018-2019: caricamento dei dati e dei documenti degli alunni
- Scopo e funzione: determinazione degli organici di sostegno da parte degli uffici attraverso una partizione separata (trattamento di dati sensibili/controllo della documentazione)
- I dati devono essere completi: si richiede il codice ICD per poter chiudere il fascicolo
- DM 28.07.2016, n. 162: premessa tecnica con chiarimenti precisi sulla procedura di richiesta di sostegno da parte della famiglia: alla domanda va allegata la certificazione 104 e la **diagnosi funzionale**



# LA CIRCOLARE MIUR SULLE ISCRIZIONI A.S.2019-2020 ( N. P. 22994 DEL 13.11.2019)

## 9 - Accoglienza e inclusione

### 9.1 Alunni/Studenti con disabilità

«Le iscrizioni di alunni/studenti con disabilità effettuate nella modalità on line sono perfezionate con la presentazione alla scuola prescelta della certificazione rilasciata dalla A.S.L. di competenza, comprensiva della **diagnosi funzionale**. Il **profilo di funzionamento** (...), sarà trasmesso alla scuola dalla famiglia subito dopo la sua predisposizione. Sulla base di tale documentazione, la scuola procede alla richiesta di personale docente di sostegno e di eventuali assistenti educativi a carico dell'Ente locale, nonché alla successiva stesura del piano educativo individualizzato, in stretta relazione con la famiglia e gli specialisti dell'A.S.L.»



# LA QUESTIONE DELLA DIAGNOSI FUNZIONALE: CRITICITÀ

- Dalla piattaforma USR:  
diagnosi funzionali **non  
presenti**, oppure confuse con  
diagnosi cliniche
- Patologie certificabili, ma non  
susceptibili di presa in carico  
da parte dell'UVM: diabete  
mellito, patologie oncologiche...
- Stella Maris
- Specialisti privati



# COME ARGINARE LA CRITICITÀ IN ATTESA DEL PROFILO DI FUNZIONAMENTO

- Avvertire prima possibile a famiglia circa la necessità della diagnosi funzionale per attivare la risorsa sostegno (strumento: modulo per la richiesta del sostegno didattico già predisposto per la famiglia, accompagnato da informativa su l'uso dei dati personali per fini istituzionali)
- Avvertire e sollecitare gli specialisti e i referenti dell'UVM
- Individuare i casi riconducibili a patologie croniche fisiologiche anche invalidanti, che non si traducono in difficoltà di funzionamento in ambito scolastico: sono casi che non richiedono il supporto dell'insegnante di sostegno e per cui non va inoltrata la richiesta all'Ufficio Scolastico Territoriale (anche in questo caso occorre un immediato confronto con la famiglia)





# IN ATTESA DEL PROFILO DI FUNZIONAMENTO: IL DPR 24.02.1994

- Art. 3, c. 1: «Per diagnosi funzionale si intende la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno in situazione di handicap, al momento in cui **accede alla struttura sanitaria per conseguire gli interventi previsti dagli articoli 12 e 13 (diritto all'educazione e all'istruzione e integrazione scolastica) della L. 104/1992.»**



# DECRETO LEGISLATIVO 66/17 (COME MODIFICATO DAL 96/19)

Rischio di confusione: sovrapposizione fra norme  
immediatamente attuabili e norme **NON ATTUABILI**  
(in attesa di attuazione)



# NORME IMMEDIATAMENTE APPLICABILI

- **Articoli 1 e 2:** principi fondamentali e le caratteristiche dell'inclusione scolastica (inclusione e accomodamento ragionevole)
- **Articolo 3:** rispetto del genere degli alunni nella nomina del collaboratore scolastico (in funzione dell'assistenza igienica)
- **Articolo 4:** nuove norme sulla formulazione degli **indicatori di qualità dell'inclusione scolastica** (Indicatori INVALSI riferiti ad alcuni criteri e con il parere dell'Osservatorio scolastico istituito presso il MIUR)
- **Articolo 6: progetto di vita individuale** (necessità di attivare un confronto interistituzionale con l'Ente Locale)
- **Articolo 7:** a proposito del **PEI** conferma le norme precedenti ma fornisce una dettagliata indicazione dei contenuti (utile)
- **Articolo 8:** il **PI** (derivato dal Piano Annuale per l'Inclusione) conferma norme e prassi precedenti
- **Articolo 10:** Individuazione e assegnazione delle misure di sostegno (confermano o esplicita norme preesistenti)
- **Articolo 13:** formazione in servizio di tutto il personale della scuola, compresi i collaboratori scolastici (comma 3) , obbligatoria se inserita nel piano di formazione del PTOF.
- **Articolo 15:** è immediatamente operativo con l'**Osservatorio Ministeriale sull'Inclusione Scolastica** istituito dal MIUR
- **Articolo 16:** novità dell'**istruzione domiciliare** (con una diagnosi di impossibilità a frequentare la scuola per gravi motivi di salute per almeno trenta giorni anche non consecutivi): solo l'ultimo comma prevede l'emanazione di un apposito Decreto circa il **numero di ore** che, per gli alunni con disabilità, il **docente per il sostegno** dovrà trascorrere al loro domicilio.



# NORME NON APPLICABILI

- **Articolo 3:** nuovo profilo professionale nazionale degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione **in attesa di formulazione**
- **Articolo 5:** nuove certificazioni di disabilità (accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica) e nuovo Profilo di Funzionamento riferito alla Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) OMS **in attesa di apposite Linee Guida previste dallo stesso articolo:** propedeutico alla redazione del PEI
- **Articolo 12:** nuovi corsi di specializzazione per la scuola dell'infanzia e primaria, **in attesa di atti applicativi.**
- **Articolo 14:** continuità educativa non applicabile, **in attesa di modifiche al regolamento delle supplenze (da quattro anni)**
- **Articolo 18:** **le abrogazioni saranno effettive solo quando il Ministero avrà emanato tutti gli atti applicativi e avrà effettuato i coordinamenti tra le nuove norme e quelle abrogate.**



## ARTICOLO 9: GRUPPI DI LAVORO PER L'INCLUSIONE: IL GLIR, IL GLI E IL GLOI

- c. 10. Al fine della definizione dei PEI e della verifica del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, **tenuto conto del profilo di funzionamento**, presso ogni Istituzione scolastica sono costituiti i **Gruppi di lavoro operativo per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica**. Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità, nonché con il **necessario supporto** dell'unità di valutazione multidisciplinare.



# ARTICOLO 9: GRUPPI DI LAVORO PER L'INCLUSIONE: IL GIT

- C. 4 (...) Il GIT è composto da **personale docente esperto** nell'ambito dell'inclusione, anche con riferimento alla prospettiva bio-psico-sociale, e nelle metodologie didattiche inclusive e innovative. (...) è nominato con decreto del direttore generale dell'ufficio scolastico regionale ed è **coordinato da un dirigente tecnico o da un dirigente scolastico che lo presiede**. Il GIT conferma la richiesta inviata dal dirigente scolastico all'ufficio scolastico regionale relativa al fabbisogno delle misure di sostegno ovvero può esprimere su tale richiesta un parere difforme.
- C. 6 Per lo svolgimento di ulteriori compiti di consultazione e programmazione delle attività, nonché per il coordinamento degli interventi di competenza dei diversi livelli istituzionali sul territorio, il GIT è integrato:
  - a) dalle associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità nell'inclusione scolastica;
  - b) dagli enti locali e dalle aziende sanitarie locali

**IN ATTESA DI CHIARIMENTO E DI DECRETO ATTUATIVO**



# GRUPPI DI LAVORO UST

1. Inclusione e Scuole dell'Infanzia
2. Famiglie con BES
3. Equipollenza ed Esami di Stato
4. **Orientamento e Progetto di Vita**
5. **GLIP/GIT: il raccordo interistituzionale e gli Accordi di Programma**







# FORMAZIONE

- Coordinamento fra Scuole polo per l'inclusione/CTS/ CTI e scuole polo per la formazione
- Novità: la formazione strutturale riguarderà anche gli insegnanti con contratto a t.d. ed anche gli ATA
- Formazione generale di base  
*SOS Sostegno*: «SOS Sostegno\_primi passi»; «SOS sostegno»



# AMBITO 18: MONITORAGGIO DEI BISOGNI FORMATIVI SPECIFICI SULL'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

- Nuovi strumenti per l'inclusione: ICF e Index of Inclusion
- Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)
- Famiglie con BES
- Equipollenza ed Esami di Stato



# GRUPPO DI LAVORO «ORIENTAMENTO E *PROGETTO DI VITA*»



Criticità:

1. Famiglie e «disorientamento informativo»:
  - Procedure complesse che riguardano il riconoscimento della disabilità e la presa in carico da parte dell'UFSMIA
  - Passaggio al secondo ciclo: offerta formativa della scuola in rapporto alle potenzialità dell'alunno/offerta inclusiva in rapporto alle sue criticità
2. Mancanza del progetto di vita: necessità di un raccordo interistituzionale



## ALTRE CRITICITÀ

- *Gravi gravità*
- «Disturbo della condotta sociale»
- *Trattenimenti o permanenze* di alunni in scuole d'infanzia o per più anni nella stessa classe (nota 3118 del 29.09.2017)



# IL CTS/SCUOLA POLO PER L'INCLUSIONE



- Il sistema CTS/CTI (DM 27.12.2012)
- La realtà della provincia di Pisa
- Le scuole polo per l'inclusione e la scuola polo per l'inclusione di ambito provinciale
- CTS IPSSAR Matteotti di Pisa: acquisto e cessione in comodato d'uso degli ausili;
- Permanenza delle realtà dei CTI senza finanziamenti diretti